CALCINATO. Nascosero in casa due famiglie per un anno e mezzo

iugi Tosi come Schindler per salvare la vita a otto ebrei

Due protagonisti, allora bambini, saranno in paese il 25 aprile

di Flavio Marcolini

Sui manifesti che in questi giorni a Calcinato annunciano la mostra fotografica sul secondo conflitto mondiale (allestita nelle sale della biblioteca. è stata realizzata dal grup-po «Noi insieme» con il patrocinio dell'Amministrazione comunale) campeg-giano le immagini in bian-co e nero di due anziani del paese, Angelo Tosi e Teresa Pasquali, oggi sco-nosciuti probabilmente a gran parte della cittadinanza.

La coppia si rese prota-gonista nella seconda par-te della guerra di un atto di coraggio che vale la pe-na di ricordare e che-fat-te le debite proporzioni -riporta alla mente le viriporta ana mente le vi-cende che ebbero quali protagonisti Schindler o Periasea. I due sposi na-scosero nella loro abita-zione, in via San Vincenzo 3, due famiglie ebree - i Sarfatti e i Salinas - forma-te da internati politici a Calcinato e sottrattesi al-le ricerche delle autorità germaniche dopo l'8 set-tembre 1943.

I clandestini furono alloggiati in casa Tosi per quasi diciotto mesi, dal 17 novembre 1943 al 27 apri-le 1945, all'indomani della Liberazione. I rifugiati co-raggiosamente accolti da Angelo e Teresa erano ot-to: la famiglia di Samuele Sarfatti era composta dal-la moglie Clara Eschenazi e dai figli Susanna e Sara: quella di Davide Salinas comprendeva la moglie Virginia Sarfatti e i figli Giuseppe e Sara. A pochigiorni dall'aper-

tura della mostra, «Bre-sciaoggi» ha raggiunto telefonicamente uno dei po-chi protagonisti di quella vicenda ancora in vita. È Giuseppe Salinas, che ora ha 68 anni e abita da tem-po a Milano. «Ricordo bene quei mesi», racconta. «Avevo 14 anni e. dopo la segnalazione dei carabinieri che i tedeschi ci cercavano, siamo stati ospita-ti in uno sgabuzzino dove-eravamo costretti a trascorrere tutto il giorno al chiuso, sopravvivendo so-



Teresa e Angelo Tosi ospitarono nella abitazione, in via San Vincenzo, due famiglie ebree - i Sarfatti e i Salinas dall'8 settembre. per circa un anno e mezzo

L'atto di coraggio in una mostra allestita dal gruppo Noi insieme

È terminato a Calcinato il lavoro che per olfre un anno il gruppo «Noi insie-me» ha svolto alla ricerca di materia-li documentari, orali, scritti e icono-grafici sugli eventi collegati alla se-conda guerra mondiale. Le accurate attività svolte saranno presentate alattivita svoite saranno presentate al-la cittadinanza in due momenti distin-ti. Sabato 18 aprile, alle 16, nella sala consiliare della residenza municipa-le, sarà proiettato in anteprima il fil-mato delle interviste a una ventina di anziani sui ricordi che conservano di quel terribile periodo. Per l'occasio-ne il «Coro degli anziani», accompa-gnato da un fisarmonicista, si esibirà in uno spettacolo canoro di brani dell' epoca.

Sabato 25 aprile invecesară inaugurata nelle sale della civica biblioteca la mostra fotografica intitolata «La tua storia nella Storia: 1940-1945», un modo assai significativo per commemorare la liberazione dal nazifascismo. «Il consenso che l'iniziativa ha trovato negli anziani non èsolo nel introduce del maziani non èsolo nel maziani non esolo nel maziani nel ma trovato negli anziani non è solo nel ri-trovare nel ricordo le motivazioni della loro vita, ma soprattutto un modo di raccordarsi alle nuove generazioni per trasmettere a esse i valori che han-

no improntato la loro vita - si legge no improntato la loro vita - si legge nella presentazione della rassegna iconografica - Ed è in questo senso e nel desiderio di evidenziare l'orrore e l'inutilità della guerra che va vista la mostra sulle tragedie personali e col-lettive dell'ultima guerra». La mostra «è un mosaico di espe-

lettive dell'ultima guerra».

La mostra «è un mosaico di esperienze personali dei reduci calcinates in nell'ambito di una tragedia più grande, una mostra in perenne evoluzione e arricchimento di nuovi scritti e documenti fotografici che la scuola calcinatese può far propri».

Patrocinata dall'Amministrazione comunale e realizzata in collaborazione comunale e realizzata in collaborazione comi l'Centro diurno anziani di Calcinato e il Comitato fiera di Santa Maria di Calcinatello, l'esposizione si suddivide in sei sezioni: le persecuzioni ebraiche in Italia, le cartografie della guerra dal 1939 al 1945, la guerra ner Balcani e in Africa nel periodo 1940-1943, la guerra in Russia (e in particolare la battaglia sul Don dell'inverno 1942-1943), le sofferenze dei militari nei lager tedeschi e la ricomilitari nei lager tedeschi e la rico-struzionedel 25 aprile 1945 a Calcina-to: La cerimonia di apertura è previ-sta per le 9 15.

lo grazie alle cure dei si-gnori Tosi. Un figlio dei Tosi era partito con l'Ar-mir per la campagna di Russia e i coniugi aveva-no fatto una sorta di voto, invirtù del quale ci avreb-bero ospitato affinchè egli tornasse sano e salvo dal-la guerra»

la guerra». La famiglia Sarfatti si è La famigha Sarfatti si e in seguito trasferita negli anni 60 in Israele, dove i genitori sono morti poco dopo. Così come i Tosi, scomparsi entrambi negli anni 70. Con il signor Giu-seppe vive invece la sorel-la Sara di noco più giore la Sara, di poco più giova-ne di lui. Entrambi prean-nunciano che saranno a Calcinato il 25 aprile per ricordare insieme con la comunità quel terribile periodo.

periodo:
 Questa è solo una delle
tante vicende riportate alla luce dal gruppo di anziani che ha curato la mostra. Numerosi altri ricordi hanno svelato momentidi vita, dolori, attese, angosce e speranze che - intrecciandosi al desiderio
di ricerca storica - hanno
consentito il moltiplicarsi di altre testimonianze
orali, documenti, fotograorali, documenti, fotogra-fie, articoli di giornale rin-venuti in soffitte, armadi e vecchi cassetti quasi di-

e vecchi cassetti quasi dimenticati.

Parallelamente a questo lavoro gli anziani hanno approfondito la conoscenza di quelle tristi vicende storiche insieme
agli alunni di una classe
terza della scuola media.
«Dante Alighieri» di via
Arnaldo. Nelle scorse settimane - per esempio - anziani e giovani hanno collaborato intrecciando ricordi personali con le parole del celebre «Diario di
Anna Frank», consultan-Anna Frank», consultan-do immagini storiche e cartine dell'Europa del tempo.

Tutto questo materiale è ora esposto in un'ordinata rassegna documenta-ria, che sarà inaugurata sabato 25 aprile alle 9.15 e si potrà in seguito visitare fino a domenica 3 mag-gio, tutti i giorni dalle 16 alle 19 Chifosse interessa to ad approfondire la cono-scenza dell'iniziativa può telefonare all'Assessorato alla Cultura del Comune, allo 030/9989228.

ALQUOTIDIANO BROGADOCI. DEL APRILE